

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00118
 presentata da **BERLINGUER LUIGI** il **14/07/1994** nella seduta numero **34**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
VIOLANTE LUCIANO	PROG.FEDER.	07/14/1994
MONTECCHI ELENA	PROG.FEDER.	07/14/1994
BARGONE ANTONIO	PROG.FEDER.	07/14/1994
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	PROG.FEDER.	07/14/1994
LORENZETTI MARIA RITA	PROG.FEDER.	07/14/1994
NARDONE CARMINE	PROG.FEDER.	07/14/1994
PROCACCI ANNAMARIA	PROG.FEDER.	07/14/1994
ALBERTINI GIUSEPPE	PROG.FEDER.	07/14/1994
MUSSI FABIO	PROG.FEDER.	07/14/1994
OLIVERIO GERARDO	PROG.FEDER.	07/14/1994
TATTARINI FLAVIO	PROG.FEDER.	07/14/1994
BARTOLICH ADRIA	PROG.FEDER.	07/14/1994
BONITO FRANCESCO	PROG.FEDER.	07/14/1994
DE SIMONE ALBERTA	PROG.FEDER.	07/14/1994
DI CAPUA FABIO CLAUDIO	PROG.FEDER.	07/14/1994
DI FONZO GIOVANNI	PROG.FEDER.	07/14/1994
DI STASI GIOVANNI	PROG.FEDER.	07/14/1994
FUMAGALLI VITO	PROG.FEDER.	07/14/1994
PAOLONI CORRADO	PROG.FEDER.	07/14/1994
ROTUNDO ANTONIO	PROG.FEDER.	07/14/1994
SALES ISAIA	PROG.FEDER.	07/14/1994

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, data delega
08/01/1994

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 14/07/1994

INTERLOCUTORIO IL 01/08/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AGRICOLTURA, COMMISSARIO STRAORDINARIO, CONTRIBUTI PUBBLICI, DIRETTORI, FONDI E
FINANZIAMENTI COMUNITARI, GESTIONE DI IMPRESE, INCARICHI, TRUFFA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO (AIMA)

TESTO ATTO

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali, per sapere - premesso che: l'AIMA, riordinata con legge 610/82 è stato lo strumento per l'attuazione dei regolamenti comunitari e per tale ragione attraverso tale azienda è passato un flusso enorme di denaro pubblico; nell'ultimo triennio l'intervento AIMA, tra fondi a carico della CEE e fondi a carico dello Stato italiano, ha utilizzato somme di denaro pari a circa il 15 per cento del valore complessivo della PLV dell'agricoltura italiana; il Ministero dell'Agricoltura e Foreste è stato organismo vigilante sull'attività dell'azienda, con il Ministro posto al vertice dell'AIMA giacché suo Presidente; nel corso degli ultimi anni è emerso, da numerose denunce formalizzate sia in sede parlamentare che in sede giudiziaria, un sistema distorto che ha consentito, attraverso innumerevoli truffe, l'accaparramento illecito di cospicui finanziamenti pubblici; tali illeciti sono stati evidenziati da importanti interventi operati dalla magistratura nei confronti di numerosi assuntori (vedi recente arresto di Pasquale Casillo) e nei confronti di alcuni dirigenti della stessa azienda; sta emergendo sempre più un sistema truffaldino con gravi collusioni tra sistema finanziario e assicurativo, assuntori, società di controllo e di sorveglianza, personaggi interni all'AIMA, che hanno reso, nei fatti, strutturale l'azione truffaldina e fraudolenta; il recente decreto presentato che trasforma l'AIMA in EIMA e procede al commissariamento del nuovo Ente, non affronta il nodo complessivo delle connivenze affaristiche e si limita sostanzialmente alla eliminazione del consiglio di amministrazione, per altro nominato solo da qualche mese; già il Ministro Alfredo Diana aveva, dopo numerose iniziative parlamentari, provveduto alla nomina di una Commissione di indagine ministeriale, chiamandovi, alla presidenza, l'avvocato Francesco Lettera; il nuovo Ministro ha nominato una nuova Commissione di inchiesta ministeriale, confermando alla presidenza, il medesimo avvocato Francesco Lettera: quali siano le conclusioni della commissione di indagine istituita dal Ministro Diana e della commissione istituita di recente dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali; se tali commissioni abbiano analizzato ed escluso possibili correlazioni commerciali e di servizio tra l'AIMA e società gestite in passato dal Direttore generale dottor Filippo Galli o da suoi familiari, o società gestite da consiglieri d'amministrazione presenti sia nelle società suddette che in altre; se tali commissioni abbiano accertato e valutato le modifiche introdotte nelle relazioni AIMA-assuntori con la definizione da parte dell'azienda di un'unica polizza assicurativa per i rischi (furto, incendio, eccetera) connessi a stoccaggio e deposito delle merci, ed, in caso positivo, chi abbia deciso e comunque reso possibili siffatte modifiche; se tali commissioni abbiano valutato l'opportunità da parte dell'AIMA di assumersi direttamente l'onere di pagare l'imposta di fabbricazione nel caso di furti o evaporazione dell'alcool depositato presso gli assuntori; se tali commissioni abbiano valutato gli appalti per i controlli concessi negli ultimi 5 anni alle società Agriconsulting, Italeco, Acquater, Sitris, sia sul piano procedurale che sul piano dei costi; se siano in grado di escludere presenze dirette o indirette di soggetti controllati nelle società di controllo suddette o in società di sorveglianza; se siano in grado di escludere intrecci tra società finanziarie e banche erogatrici di fidejussioni e altri sistemi finanziari direttamente o indirettamente coinvolti nei confronti dell'AIMA; le motivazioni che abbiano portato alla nomina di presidente di commissione di indagine, da parte dell'attuale ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, dell'avvocato Francesco Lettera tenuto conto dell'incarico già svolto in precedenza senza apprezzabili risultati; se siano in grado di fornire l'elenco dettagliato dei fornitori, degli intermediari, delle assicurazioni, coinvolte nell'operazione della vendita di 1 milione di ettolitri di alcool alla Russia (società "Roskheboproduct" di Mosca); se siano in grado di escludere rapporti finanziari tra gli assuntori e società di controllo e di sorveglianza; se

non ritengano inopportuno il mantenimento nell'incarico di direttore generale dell'Azienda, oggi EIMA, il dottor Filippo Galli. (2-00118)